

**RELAZIONE ANNUALE  
IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2008**

**La presente Relazione comprende l'informazione sugli assetti proprietari  
redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/1998**

Relazione redatta ai sensi degli artt. 124-bis, D.Lgs. 58/1998, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **1° gennaio 2008/ 31 dicembre 2008**

Data di approvazione della Relazione: **27/03/2009**

Emittente: **OLIDATA S.p.A.**

Sede legale in Via Fossalta, 3055 – Zona Ind. Pievesestina - 47023 Cesena (FC)

Sito WEB: [www.olidata.it](http://www.olidata.it)

## INDICE

<b>INDICE .....</b>	<b>2</b>
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>6</b>
<b>2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, TUF) .....</b>	<b>8</b>
a) Struttura del capitale sociale .....	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli .....	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale .....	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali .....	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto .....	9
g) Accordi tra azionisti .....	9
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie .....	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie .....	13
l) Clausole di <i>change of control</i> .....	13
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto .....	14
<b>3. COMPLIANCE .....</b>	<b>15</b>
<b>4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>15</b>
<b>5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>15</b>
5.1. COMPOSIZIONE .....	15
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	18
5.3. ORGANI DELEGATI .....	20
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI .....	24
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI .....	24
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR .....	24
<b>6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>25</b>
<b>7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....</b>	<b>26</b>
<b>8. COMITATO PER LE NOMINE .....</b>	<b>26</b>
<b>9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....</b>	<b>27</b>

<b>10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>27</b>
<b>11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>28</b>
<b>12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</b>	<b>28</b>
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	29
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	29
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 .....	29
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	30
<b>13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE. 30</b>	
<b>14. NOMINA DEI SINDACI .....</b>	<b>31</b>
<b>15. SINDACI.....</b>	<b>34</b>
<b>16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>36</b>
<b>17. ASSEMBLEE .....</b>	<b>37</b>
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>38</b>

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il consiglio di amministrazione di OLIDATA S.p.A.

**Emittente:** OLIDATA S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale 2008.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## PREMESSA

Signori Azionisti,

in applicazione di quanto previsto nell'art. 124-*bis*, D.Lgs. 58/1998, nell'art. 89-*bis*, Regolamento Emittenti Consob e nella sezione IA.2.6 delle istruzioni al Regolamento di Borsa, con la presente Relazione si intende fornire informazioni riguardo alla concreta applicazione, da parte della società Olidata S.p.A., delle regole di *Corporate Governance*, contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A., pubblicato nel marzo 2006, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute mediante un progressivo adeguamento della *governance* societaria.

Nella presente Relazione sono descritte le attività di adeguamento del sistema di *corporate governance* già concluse portate a termine nel corso dell'esercizio 2008 e quelle ancora in corso di realizzazione.

La Relazione è stata redatta sulla base del format di Relazione sul Governo Societario, pubblicato da Borsa Italiana S.p.a., in data 5 febbraio 2008, così da consentire un'agevole e più immediata evidenza del grado di adesione al Codice di Autodisciplina.

Si fa presente che la Relazione contiene anche le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, TUF.

La relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [http://www.olidata.com/Investor\\_Relation/Investor\\_Relation.asp](http://www.olidata.com/Investor_Relation/Investor_Relation.asp)

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Attività

Olidata S.p.A. è una società operante nel mercato informatico italiano, settore hardware. La Società svolge attività di produzione e commercializzazione di personal computer da tavolo e portatili, personal computer ad uso professionale (workstation), server di rete e marginalmente produce e commercializza software. Inoltre, la Società è attiva nel mercato della componentistica e di parti di computer, che commercializza prevalentemente in Europa.

La Società ha azioni quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento Standard, (Classe 1).

Olidata S.p.A. è organizzata secondo il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce l'amministrazione al Consiglio di Amministrazione, mentre affida il controllo al Collegio Sindacale.

### Organizzazione della società

L'organizzazione della Società è basata sul cosiddetto sistema di amministrazione e controllo tradizionale, ed è così articolata:

Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, si applicano le norme di legge e dello statuto.

Consiglio di Amministrazione: è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per

l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva, in modo tassativo, all'Assemblea.

Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Società di revisione: il controllo contabile è esercitato, come previsto dalla legge, da una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti di azioni quotate in mercati regolamentati.

La società attualmente incaricata della revisione contabile è la Baker Tilly Consulaudit, il cui incarico scade con l'approvazione del bilancio 2016.

Sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale scadono con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

## 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, TUF)

### a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 8.840.000,00 ripartito in 34.000.000 (trentaquattromilioni) di azioni ordinarie del valore nominale cadauna di Euro 0,26.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<b>Azioni ordinarie</b>	34.000.000	100	MTA	Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto e sono liberamente trasferibili.
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	=	=	=	=
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	=	=	=	=

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione, piani di incentivazione su base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, di capitale sociale



### b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, TUF, risulta possedere una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale. L'azionista Poseidone Srl (37,1705%).

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Poseidone Srl	<i>Poseidone Srl</i>	37,1705	37,1705

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è stata prevista una partecipazione azionaria dei dipendenti.

### f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

### g) Accordi tra azionisti

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122, TUF, aventi ad oggetto azioni dalla stessa emesse.

## h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina e sostituzione degli Amministratori è disciplinata dall'art. 11 dello Statuto, mentre per la revoca degli stessi valgono le norme di legge.

Qui di seguito, è riportato l'art. 11 dello Statuto, "Composizione – Nomina del Consiglio di Amministrazione":

*"1. La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 7 (sette) Amministratori.*

*Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.*

*L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti.*

*2. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs 58/1998, almeno un Amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").*

*3. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.*

*Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.*

*La società mette a disposizione del pubblico le liste dei candidati nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.*

*Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 7 (sette), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", con un numero progressivo non superiore a sette. In*

*ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.*

*Le liste inoltre contengono, anche in allegato:*

- (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;*
- (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;*
- (iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;*
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.*

*Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.*

*Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", risulterà eletto, anziché il capolista della "Lista di Minoranza", il primo "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter" indicato nella "Lista di Minoranza".*

*Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.*

*In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.*

*Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.*

*In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter" pari al numero minimo stabilito dalla legge.*

*Gli "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter", indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.*

*E' eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella "Lista di Maggioranza" o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi del presente statuto.*

*4. Per la revoca degli Amministratori da parte dell'Assemblea valgono le norme di legge.*

*5. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione, salvo quanto stabilito al comma successivo, è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter" stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.*

*Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso numero dispari, degli Amministratori di nomina Assembleare si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e si deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, a cura degli amministratori rimasti in carica."*

Per quanto riguarda le clausole in materia di modifiche statutarie, lo Statuto non contiene disposizioni diverse rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, salvo stabilire, all'art. 12, comma 2, in conformità all'art. 2365, comma 2, CC, che spetta, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare su:

- la fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento Assembleare a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

Il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, la facoltà di rimettere all'Assemblea la competenza sulle deliberazioni concernenti tali materie.

#### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 27 novembre 2008, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 2 anni dalla data di tale deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 10.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

#### **l) Clausole di *change of control***

La Società (o una sua controllata) non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

La Società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### 3. COMPLIANCE

La Società ha aderito, con delibera dell'8 giugno 2007, al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate".

La Società non ha adottato Codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizione di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società medesima.

### 4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, all'attività di direzione e coordinamento.

### 5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e che scade con l'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, risulta composto come riportato nella seguente tabella.

(1)									
Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Antonio Masenza	Presidente	28/4/2006	no	X	=	=	=	100	no
Marco Sangiorgi	Consigliere	28/4/2006	no	X	=	=	=	100	no
Alessandra Alessandri	Consigliere	28/4/2006	no	X	=	=	=	85	no
Enrico Conte	Consigliere	28/4/2006	no	X	=	=	=	92	no
Mauro Gennaccari	Consigliere	28/4/2006	no	X	=	=	=	92	no

A

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 30 aprile 2008 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2007, ha deliberato anche la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 6 a 5.

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato al proprio interno comitati né un amministratore delegato.

Gli amministratori attualmente in carica non sono stati tratti da alcuna lista, benché i soci avessero la facoltà di presentare liste non c'è stata presentazione di alcuna candidatura da parte degli stessi; pertanto, l'assemblea dei soci del 28 aprile 2006 ha proceduto alla loro nomina, approvando la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Qui di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza, le caratteristiche personali e professionali nonché le esperienze maturate.

**ANTONIO MASENZA** nato a Brindisi il 14/11/1965, è laureato in Scienze Statistiche. Inizia la sua carriera nel mondo dell'IT nel 1991 come consulente aziendale di sistemi informativi. Dal 1998 viene assunto in Olidata con la qualifica di Dirigente commerciale responsabile delle vendite verso

(1) LEGENDA **Lista**: M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob); **Esec.**: Consigliere Esecutivo; **Non esec.**: Consigliere non esecutivo; **Indip.**: Consigliere indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice; **Indip. TUF**: Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob); **% CdA**: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico); **Altri incarichi**: Numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Alla Relazione è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, con la precisazione se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.



la Pubblica Amministrazione e Grandi Clienti. Dal 02/05/2000 entra nel Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. di cui assume la carica di Amministratore Delegato. Il 05/07/2005 diviene Presidente del Consiglio di Amministrazione e tutt'oggi assume tale qualifica.

**MARCO SANGIORGI:** nato a Forlì il 24/06/1972, è laureato in Ingegneria. Inizia la sua attività il 3/09/1998 in Olidata come responsabile acquisti. Il 2 maggio 2000 entra nel Consiglio di Amministrazione della società. Da allora ricopre la carica di Amministratore con delega per gli acquisti dell'Emittente.

**MAURO GENNACCARI:** nato a Codigoro (Fe) il 25/03/1970, è laureando in Marketing e Comunicazione d'Azienda. Inizia la sua carriera nell'area Marketing di Olidata nel marzo 1999 con particolare riferimento ai piani di lancio dei nuovi prodotti, divenendo in seguito responsabile della Divisione vendite Retail. A giugno del 2007 ha assunto l'incarico in Olidata di Direttore Commerciale delle vendite Dealer e Retail. Dal 06.05.2003 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

**ENRICO CONTE:** nato a Modena il 4/11/1969 è Ragioniere e specializzato in tecniche gestionali e direzione aziendale. Inizia la sua carriera nell'area vendite estere di Olidata nel settembre 2000. Dal 2004 segue direttamente lo sviluppo del design dei prodotti Olidata. Dal 11/06/2001 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

**LESSANDRA ALESSANDRI:** nata a Cesena (FC) il 08/01/1964 è diplomata in ragioneria. Assunta nel 1986 come addetto commerciale, ha assunto la qualifica di Responsabile dell'area commerciale dealer dal 1996. Nel febbraio 2006 assume la responsabilità del marketing di Olidata. Dal 2/05/2000 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2008, non sono occorsi cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

## Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha, nel corso dell'Esercizio, definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, in conseguenza del fatto che nessuno degli Amministratori in carica detiene altro incarico presso qualsiasi altra società e venendo ad esaurirsi il mandato del presente Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

## 5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte. Le riunioni del Consiglio hanno avuto una durata media di due ore e 45 minuti.

Per l'esercizio in corso, sono previste dodici riunioni, di cui due sono già avvenute.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società; ad esso, spetta la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che sono riservati tassativamente all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. Civ., lo Statuto ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni inerenti alla fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, all'apertura/chiusura e al trasferimento di dipendenze e uffici della Società (meri uffici amministrativi, stabilimenti industriali, depositi e rappresentanze), all'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, alla eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, agli adeguamenti dello statuto e del Regolamento assembleare a disposizioni normative, al trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuita la competenza a deliberare sulla determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo; sulla definizione dei criteri relativi alla formazione/modificazione dei regolamenti interni; sulla nomina del Direttore generale, dei Vice Direttori generali, dei Direttori centrali e dei Dirigenti; sull'assunzione o

cessione delle partecipazioni in Italia ed all'estero; sulle sanzioni disciplinari previste dai vigenti contratti per i Dirigenti; ferme le apposite norme statutarie, sulla designazione e nomina di Amministratori e Sindaci di istituti, società, consorzi in genere cui la Società partecipi, nonché di altri enti alla nomina dei cui Amministratori e/o Sindaci essa sia chiamata a provvedere; in materia di acquisto e di vendita di immobili di proprietà; sulla formazione dei contratti che regolano il rapporto di lavoro e il trattamento di quiescenza del personale della Società.

Relativamente a tali materie, il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, la facoltà di rimettere all'Assemblea la competenza a deliberare.

Il Consiglio ha recepito le raccomandazioni del Codice in merito ai compiti e ruoli del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- giusta quanto previsto con delibera del CdA del 27 marzo 2008 in merito alla approvazione del budget triennale 2008/2010, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società, il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo medesimo.
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.
- ha altresì valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate; ad oggi la sola Olidata Iberica SL è controllata al 100%.
- nella riunione del 30 aprile 2008, ha deliberato la ripartizione, tra i propri membri, del compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2008. In tale occasione, il Consiglio non ha deliberato, sentito il parere del Collegio Sindacale, un emolumento agli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, Codice Civile;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente, con cadenza trimestrale, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- si riserva, giusta quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.
- in data 19 gennaio 2009, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso. A seguito della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria in data 27 novembre 2008, relativa all'aumento di capitale è stato deliberato di affidare mandato quale Advisor Finanziario di Olidata la Società Fairfield Partners LLC Albany, Swiss Brach, con sede operativa a Lugano (Svizzera). Fairfield Partners è società specializzata nelle attività di Merging and Acquisitions dedicate ad imprese di medie dimensioni e ha contribuito nella stesura del Piano industriale 2009-2011, nonché a tutte le attività inerenti e propedeutiche alle procedure per l'aumento di capitale. L'offerta economica è risulta particolarmente interessante poiché i compensi risulteranno strettamente legati al perfezionamento delle attività su menzionate.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo.

### **5.3. ORGANI DELEGATI**

#### **Amministratori delegati**

Il Consiglio di Amministrazione ha optato per attribuire a ciascun componente del Consiglio stesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, specifiche deleghe gestionali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2006, ha attribuito le seguenti deleghe:

MASENZA ANTONIO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitare con firma disgiunta, con la sola esclusione dei seguenti:

- 1) acquisto e vendita di beni immobili e mobili registrati;
- 2) utilizzo di disponibilità bancaria oltre i limiti concessi dall'Istituto di Credito o ente finanziario;
- 3) iscrizione di ipoteche e privilegi su beni

immobili aziendali; per l'esecuzione dei quali è richiesta la delibera del Consiglio di Amministrazione.

ALESSANDRA ALESSANDRI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti alle forniture ad enti pubblici e privati, imprese, operatori istituzionali e occasionali di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla Società e servizi per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad Euro 10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad Euro 100.000,00.

ENRICO CONTE, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti le forniture a distributori o rivenditori esteri o nazionali di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla Società per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad Euro 10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad Euro 100.000,00.

MARCO SANGIORGI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche ivi incluso l'accertamento dell'affidabilità ed esistenza del fornitore, sottoscrivendo i relativi contratti e/o richieste di offerte inerenti gli acquisti di beni e servizi oggetto dell'attività sociale con ampia facoltà di scelta del tipo di fornitore, stato di produzione e commercializzazione per importi fino a Euro 1.000.000,00 per singolo ordine; con firma congiunta al Presidente del Consiglio di

Amministrazione per importi superiori; nonché la definizione dei rapporti con i trasportatori ed il disbrigo delle operazioni di spedizione, svincolo, doganali, ritiro e consegna merci in nome e per conto della Società.

MAURO GENNACCARI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti le forniture alla grande distribuzione organizzata (G.D.O) e distribuzioni organizzata (D.O) di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla società e servizi per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad Euro 10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad Euro 100.000,00.

## Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe gestionali, e risulta essere il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*), ma non è l'azionista di controllo della Società medesima.

Il Consiglio ha ritenuto di attribuire al Presidente ampie deleghe gestionali, giudicando tale scelta conforme agli interessi della Società, tenuto conto delle competenze professionali e della conoscenza del settore dallo stesso possedute. Il mercato in cui opera Olidata, quello della tecnologia, necessita di una rapidità operativa i cui processi devono essere ricondotti ad una struttura decisionale che meglio si adatta al modello prescelto. La struttura estremamente operativa desumibile dalla composizione del CdA, permette una gestione ed un confronto sulle decisioni attuate dal Presidente tale per cui è garantita l'applicazione delle linee guida e delle strategie approvate dal CdA stesso.

## Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 giugno 2008 ha nominato Direttore Generale l'Ing. Marco Sangiorgi, già Amministratore e Responsabile Acquisti di Olidata S.p.a..

## Informativa al Consiglio

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- gli amministratori, anche per il tramite degli organi delegati, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

I criteri per l'identificazione delle operazioni significative fanno riferimento alle deleghe assegnate ai singoli consiglieri; di norma le operazioni non inerenti all'attività di acquisto e/o vendita di cui all'oggetto sociale trovano esame e approvazione direttamente da parte del Consiglio stesso. Le operazioni in esame sono oggetto di informativa analitica, che ne permette la comprensione dei vantaggi per la Società, all'interno degli allegati di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2008 gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione di

ogni riunione del Consiglio di Amministrazione tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ne ha riassunto i punti essenziali.

#### ***5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI***

Il Consiglio di Amministrazione è composto interamente da amministratori esecutivi in quanto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano essere destinatari di deleghe gestionali. Inoltre, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione prestano in via continuativa attività lavorativa dipendente presso la società e sono, quindi, parte integrante della realtà aziendale e attori principali delle dinamiche aziendali.

#### ***5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI***

Il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto ad accertare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice poiché tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono legati da rapporto di lavoro diretto con Olidata S.p.a.: nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione può, quindi, qualificarsi indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

#### ***5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR***

Non è stato designato alcun *lead independent director*, non essendo presente nel Consiglio di Amministrazione, alcun amministratore indipendente.



## 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso.

La predetta procedura fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società; tra l'altro, la suddetta procedura:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del TUF, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF;
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto);
- stabilisce delle limitazioni per i destinatari della procedura al compimento di operazioni su azioni della Società (e su strumenti finanziari ad esse collegati), essendo le operazioni consentite solo nei periodi di mancata iscrizione nel registro (ovvero di mancato accesso ad informazioni privilegiate, per gli iscritti su base regolare) e non in prossimità dell'approvazione di situazioni contabili periodiche.

Il registro di cui all'art. 115-*bis*, TUF è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre emanato:

- istruzioni concernenti la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- le istruzioni per la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114, TUF e 66, Regolamento Emittenti Consob.

Nella stessa seduta del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti “soggetti rilevanti” (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114, TUF) e regolamentare emanata da Consob (artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti), il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti “rilevanti” sottoposti agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

Il regolamento stabilisce inoltre per i soggetti rilevanti delle limitazioni al compimento delle predette operazioni in prossimità dei periodi di diffusione di dati economico-finanziari, ovvero in caso di iscrizione nel registro di cui all’art. 115-*bis*, TUF.

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno alcun Comitato.

## **8. COMITATO PER LE NOMINE**

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le nomine.

## 9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per la remunerazione.

## 10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le remunerazioni degli amministratori sono stabilite dal Consiglio, parte in misura fissa non collegata, neppure in parte ai risultati economici conseguiti dalla società e parte al raggiungimento dell'obiettivo pianificato col piano industriale 2008/2010, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2008 e recepito con delibera del Consiglio di Amministrazione dello stesso giorno. Il compenso a titolo di premio da ripartire tra il Consiglio stesso è pari a €90.000, oltre al trattamento di quiescenza, rivalutazione e oneri sociali.

I consiglieri di amministrazione e il direttore generale nel corso dell'Esercizio, hanno percepito gli emolumenti come risultanti nel progetto di bilancio depositato contestualmente alla presente Relazione e riportati nella tabella che segue:

Nominativo	Carica	Emolumento per la carica (in migliaia)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
<b>Antonio Masenza</b>	Presidente	226.600,00		34.000,00		260.600,00
<b>Alessandra Alessandri</b>	Consigliere	28.840,00			31.286,00	60.126,00
<b>Enrico Conte</b>	Consigliere	28.840,00			42.931,00	71.771,00
<b>Mauro Gannaccari</b>	Consigliere	28.840,00		7.262,00	43.131,00	79.233,00
<b>Marco Sangiorgi</b>	Consigliere	28.840,00		4.326,00		33.166,00
<b>Marco Sangiorgi*</b>	Direttore Generale	76.610,00				76.610,00

\* Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Direttore Generale in data 27 giugno 2008. in precedenza l'Ing. Sangiorgi era già dipendente di Olidata S.p.a.

Nel corso dell'Esercizio, i seguenti Dirigenti con responsabilità strategiche hanno percepito:

Nominativo	Incarico	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
<b>Massimiliano Poni</b> Dal 1 gennaio al 27 giugno 2008*	Direttore Finanziario Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	65.838,00				65.838,00
<b>Daniele Ballini</b> Dal 27 giugno 2008*	Direttore Finanziario Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	59.936,00				59.936,00

\* Come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2008.

## 11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Non è stato istituito il Comitato per il controllo interno in quanto è il Consiglio di Amministrazione che assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo Interno.

## 12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di identificare i rischi aziendali e di sottoporli al Consiglio, nonché di attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. A tal fine, il Presidente si avvale di dipendenti della società (nominati dal Consiglio di Amministrazione preposti al controllo interno) aventi adeguate qualifiche ed ai quali sono stati assegnati mezzi idonei con accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

I preposti, che non sono sottoposti gerarchicamente a responsabili di aree operative, sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e

funzionante e riferiscono del loro operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### ***12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO***

Non vi è un amministratore esecutivo che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno.

### ***12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO***

Non vi è un Preposto al Controllo Interno, in quanto questo è espletato dalla società, attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che provvede, secondo le linee di indirizzo del Consiglio, a gestire e verificare detto sistema avvalendosi dei preposti interni, dipendenti della società, con adeguate qualifiche.

### ***12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001***

Il Consiglio di Amministrazione non ha ancora provveduto ad adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Si dà notizia che, comunque, la Società ha già iniziato le procedure necessarie per dotarsi di un modello di organizzazione coerente con le proprie caratteristiche gestionali e tenendo in considerazione i rischi cui è esposta. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, considerando che con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 esaurirà il proprio mandato, ha ritenuto di non procedere con l'implementazione di tale attività.

### ***12.4. SOCIETA' DI REVISIONE***

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, per gli esercizi 2008/2016, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit, in modo difforme al parere del Collegio Sindacale.

### ***12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI***

In data 27 giugno 2008, il dott. Daniele Ballini è subentrato nella carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al dott. Massimiliano Poni, dimessosi per motivi personali. La nomina del nuovo Dirigente Preposto, che ha altresì assunto la funzione di Direttore Finanziario della Società, è avvenuta sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale.

### **13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard.

Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora un amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, è tenuto ad informarne il Consiglio e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del TUF, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

L'adeguamento al codice per l'istituzione dei comitati previsti, permetterà di istituire una figura dedicata al controllo delle operazioni societarie con parti correlate.

## 14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, di seguito riportato, e in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, è previsto che alla minoranza sia riservata la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Art. 17 “Composizione – Nomina – Attribuzioni”

*“Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.*

*I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.*

*I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività*

*strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelle indicate all'art. 2 del presente statuto. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.*

*La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'Organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.*

*Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.*

*Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.*

*Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'Organo da eleggere.*

*Le liste inoltre contengono, anche in allegato:*

*(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;*

*(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;*

*(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e*



*accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;*

*(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.*

*Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.*

*Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.*

*All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.*

*Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.*

*In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.*

*Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.*

*Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.*

*L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.”*

## 15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2006 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA						
<sup>(2)</sup>						
Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Luigi Scapicchio	Presidente	28/4/2006	m	=	100	6
Pierangelo Mainini	Sindaco Effettivo	28/4/2006	M	=	94	9
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	19/5/2008	M	=	84	22
Domenico Pullano	Sindaco Supplente	28/4/2006	m	=	0	6
Manlio Bruni	Sindaco Supplente	27/11/2008	M	=	0	17

Si ricorda che le liste da cui sono stati tratti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono state rispettivamente la lista presentata dall'azionista POSEIDONE S.p.A., quale socio portatore di azioni per il 49,67% del capitale sociale e la lista presentata dall'azionista FASE FINTEK S.A. quale socio portatore di azioni di oltre il 2% del capitale sociale.

<sup>(2)</sup>**LEGENDA** **Lista:** M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, Regolamento Emittenti Consob) **Indip.:** se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, **% part. C.S.:** la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio. **Altri incarichi:** il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile quale risultante dall'elenco allegato allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

In data 19 maggio 2008, il sindaco effettivo Dott. Mario Scala ha rassegnato le dimissioni per superamento dei limiti, ai sensi dell'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob; ad esso è subentrato il sindaco supplente Dott. Aldo Mainini.

SINDACI CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NELL'ESERCIZIO						
Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Mario Scala*	Sindaco Effettivo	Dal 28/4/2006 al 19/5/2008	M	=	90	22
Aldo Mainini**	Sindaco Supplente	Dal 28/4/2006 al 19/5/2008	M	=	0	25

\*Al momento delle dimissioni

\*\*Al momento della nomina

A far data dalla chiusura dell'esercizio, non è intervenuto alcun cambiamento nella composizione del Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2008, il collegio sindacale si è riunito 16 volte.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza, ai sensi del Codice di Autodisciplina, in base all'autocertificazione da ognuno di essi rilasciata e allegata alle liste sottoscritte e presentate dai soci circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio stesso.

Nell'effettuare le valutazioni sull'indipendenza dei propri componenti, il Collegio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Lo Statuto prevede che i componenti del Collegio Sindacale non possano ricoprire incarichi analoghi in più di cinque società quotate.

La Società non prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale mantiene continui rapporti e contatti con la Società di Revisione Baker Tilly, per cui non è stato formalizzato in nessun verbale di Consiglio del Collegio stesso alcun parere sull'indipendenza di tale società.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, non si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno in quanto non presenti all'interno di Olidata S.p.a..

## 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

Il Presidente e gli organi delegati, nel rispetto del principio di parità di accesso all'informazione, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestano rilievo per gli azionisti. In tale sezione, saranno altresì pubblicate le modalità previste per la partecipazione e l'esercizio di voto in assemblea.

E' identificata una struttura aziendale, rispondente al consigliere con deleghe di natura amministrativa e finanziaria, per il dialogo con gli investitori e azionisti.

Le informazioni sono reperibili al link : [www.olidata.it](http://www.olidata.it), nella sezione "Investor relations".

Sono messi a disposizione due indirizzi e-mail, cui rivolgersi per contattare l'Ufficio relazioni sociali di Olidata S.p.A.: [infofin@olidata.it](mailto:infofin@olidata.it) e [infosoc@olidata.it](mailto:infosoc@olidata.it) ove è possibile richiedere rispettivamente informazioni finanziarie e societarie. Inoltre, è stato messo a disposizione un apposito numero telefonico dedicato: 0547/419359.

E' stata prevista anche la facoltà, per gli analisti e per gli investitori, di iscriversi ad una mailing list, attraverso l'accesso al sito della Società.

## 17. ASSEMBLEE

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che si trovino nelle condizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370, Cod. Civ., almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

Per la rappresentanza in assemblea si applicano le norme di legge.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori, che riferiscono circa l'attività programmata e svolta.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Non è stato adottato alcun regolamento assembleare in quanto viene fornita ai soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

Il Presidente dell'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- accertare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento all'assemblea, la regolarità delle deleghe e la validità dell'assemblea;
- dirigere la discussione e disciplinare l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari;
- stabilire le modalità di votazione, purché sempre palese;
- proclamare l'esito delle votazioni.

Nel corso dell'esercizio, la capitalizzazione della società ha subito significative variazioni in ragione soprattutto delle condizioni generali contingenti dei mercati finanziari.

Non si sono verificate variazioni rilevanti nella compagine sociale: le partecipazioni detenute da Poseidone Srl si sono mantenute nel range del 38%-39%, mentre la partecipazione detenuta dalla società Fase Fintek S.A. si è ridotta al di sotto della soglia rilevante del 2%, a seguito dell'operazione avvenuta in data 17 ottobre 2008.

La Società non intende dotarsi nel corso dell'esercizio 2009 di un regolamento assembleare. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione eletto nel corso dell'Assemblea Ordinaria che si terrà in Aprile 2009 definire un eventuale regolamento assembleare.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non si segnalano cambiamenti intervenuti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio 2008.

## Elenco incarichi Sindaci

### CARICHE SINDACALI DOTT. LUIGI SCAPICCHIO

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
ALFAMACCHINE SRL	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
C.I.A.M. SRL	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
COMAC S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
FLAMIGNI S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
GRAMELLINI S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
ITALIAN MANAGERS GROUP S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
OLIDATA SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

### CARICHE SINDACALI AVV. PIER ANGELO MAININI

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
BNT ZINC SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
CAPE NATIXIS SPA	SINDACO EFFETTIVO
DALAJAY SRL	CONSIGLIERE
DAT SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
DIPLOMATIC AUTOMAZIONE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
FERRARI MECCANICA SPA	SINDACO EFFETTIVO
IMMOBILIARE CERIALVILLA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
OLIDATA SPA	SINDACO EFFETTIVO
RESQUADRO SRL	CONSIGLIERE
VOLONTARI PER LA FONDAZIONE TICINO OLONA - ONLUS	VICE PRESIDENTE

**CARICHE SINDACALI DOTT. ALDO MAININI**

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
AMICA VIAGGI SRL	CONSIGLIERE
AVANT ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO
BANCA DI LEGNANO SPA	CONSIGLIERE
C.T.M. AMBIENTE SRL	SINDACO EFFETTIVO
C.T.M. SPA	SINDACO EFFETTIVO
C.T.M. TERMODECO SPA	SINDACO EFFETTIVO
CASMA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
DALAJAY SRL	CONSIGLIERE
FERRARI MECCANICA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
FERRARIO CARNI SPA	SINDACO EFFETTIVO
FONDAZIONE TICINO OLONA	CONSIGLIERE
GENCANTIERI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
MAININI CONSULTING SRL	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
MEDITRADING SRL	SINDACO EFFETTIVO
NOVARA COSTRUZIONI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
OLIDATA SPA	SINDACO EFFETTIVO
ON INTERNATIONAL SRL	CONSIGLIERE
RESQUADRO SRL	CONSIGLIERE
S.T.F. SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
SIBA COSTRUZIONI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
SPORTING PERALZA SPA	CONSIGLIERE
TRAVAGLINI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
TRIHOLDING SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE



**CARICHE SINDACALI DOTT. MANLIO BRUNI**

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
ED.EM. SRL	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
B.Z. CASE SRL	AMMINISTRATORE UNICO
FONDAZIONE IRIS	CONSIGLIERE
CRACKING SISTEM SPA	SINDACO EFFETTIVO
LUNIK SPA	SINDACO EFFETTIVO
IMMOBILIARE SEMPIONE SPA	SINDACO SUPPLENTE
IPERPETROLI SPA	SINDACO SUPPLENTE
ALIMENTARIA SPA	SINDACO SUPPLENTE
MILLING TECHNOLOGY COMPANY SPA	SINDACO SUPPLENTE
CASEIFICIO SALERNITANO	SINDACO SUPPLENTE
MARPOSS SPA	SINDACO SUPPLENTE
MARPOSS ITALIA SPA	SINDACO SUPPLENTE
M.G. SPA	SINDACO SUPPLENTE
OLIDATA SPA	SINDACO SUPPLENTE
LANIFICIO FEDORA SPA	COADIUTORE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE DEL CONCORDATO PREVENTIVO, IN LIQUIDAZIONE
NARDI FILATI SPA	COADIUTORE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE DEL CONCORDATO PREVENTIVO, IN LIQUIDAZIONE
MAKO TEXTILE SPA	COADIUTORE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE DEL CONCORDATO PREVENTIVO, IN LIQUIDAZIONE
FINTES SPA	COADIUTORE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE DEL CONCORDATO PREVENTIVO

**CARICHE SINDACALI DOTT. MARIO SCALA**

AL 19 MAGGIO 2008

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
ADRIAUTO SRL	SINDACO EFFETTIVO
CASACOM SPA	SINDACO EFFETTIVO
CASADEI & PELLIZZARO SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
CDP GROUP SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
CLAUS SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
DUERRE FINANCE SRL	SINDACO EFFETTIVO
DZ FINANZIARIA SPA	REVISORE UNICO
FIERA DI FORLI' SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
FIORINI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
GEI GRUPPO EUROPA IMM.	SINDACO EFFETTIVO
LANZONI SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
LUGO IMMOBILIARE	SINDACO EFFETTIVO
MOTION SRL	SINDACO EFFETTIVO
OLIDATA SPA	SINDACO EFFETTIVO
PROTEX ITALIA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
REALSTABILE SPA	SINDACO EFFETTIVO
SINERGIA SRL	SINDACO EFFETTIVO
WELLBEING SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
WELLBEING GROUP SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
BANCA DI ROMAGNA SPA	CONSIGLIERE
SOCIETÀ AGRICOLA RIBUSIERI SRL	AMMINISTRATORE
OMNIACARTO SRL	CONSIGLIERE
MISTERSTEP SRL	CONSIGLIERE